Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **ROMA — Martedì, 2 aprile** | **Numero 79**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Rettifica.

La pubblicazione contenuta per equivoco nella *Gazzetta* del 30 marzo u. s. n. 77 relativa al R. decreto 3 marzo 1912, n. 213, riguardante le rendite liquidate per i beni devoluti al demanio, e quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 sul patrimonio degli enti ecclesiastici soppressi, si intende come non fatta.

LEGGI E DECRETI

Il numero **198** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convalidati i RR. decreti coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA dei decreti Reali coi quali vennero approvate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste durante le vacanze parlamentari dall'11 al 28 novembre 1910 e dal 29 dicembre 1910 al 23 gennaio 1911.

Data e numero dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Num.	Denominazione	
		Ministero del tesoro	
29 dicembre 1910, n. 930	105 lett. *E*	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio, ecc. (Impiegati di ragioneria delle intendenze di finanza). . .	5.000 —
Id.	161 *quinq.*	Compensi per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato, eseguite d'incarico della Giunta generale del bilancio	3.600 —
		Ministero delle finanze.	
29 dicembre 1910, n. 930	167	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale	9.000 —

Data e numero dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Num.	Denominazione	
		Ministero della pubblica istruzione	
29 dicembre 1910, n. 930	223 *ter*	Retribuzioni agli impiegati avventizi da assumersi per sopperire alle vacanze del personale di ruolo, in conseguenza della legge 10 luglio 1910, n. 417	30.000 —
Id.	230 *ter*	Paghe ai ragionieri avventizi adibiti al lavoro di revisione dei rendiconti dei mandati a disposizione dei prefetti, per il pagamento dei compensi ad insegnanti delle scuole medie a norma dell'art. 10 della legge 8 aprile 1906, n. 142	8.400 —
Id.	274 *quat.*	Spese per il Congresso archeologico internazionale in Roma nel 1911	20.000 —
		Ministero dell'interno	
20 novembre 1910, n. 849	22	Spese di posta	6.000 —
29 dicembre 1910, n. 930	67	Sussidi per provvedimenti profilattici, ecc.	450.000 —
Id.	72	Retribuzioni al personale sanitario, ecc.	40.000 —
22 gennaio 1911, n. 48	176 *bis*	Somma dovuta come da sentenza 8-10 marzo 1910 del tribunale di Pavia, confermata in appello, nella causa con la ditta Hartmann e Guarnieri	7.000 —
12 gennaio 1911, n. 36	179 *sept.*	Indennizzo a favore del sig. dott. Emanuele Giros per danni dal medesimo patiti quale delegato prefettizio a bordo del piroscafo *Oreto* il 29 settembre 1901	27.500 —
		Ministero dei lavori pubblici	
20 novembre 1910, n. 850	213 *quinq.*	Spese per provvedere ai lavori di sgombro e di provvisorio riattamento delle strade interne ed esterne, alla demolizione o al puntellamento delle case danneggiate, all'attuazione di provvisori mezzi di comunicazione, e ad altri bisogni ed opere urgenti d'interesse sia comunale, sia provinciale, nei comuni delle provincie di Napoli e Salerno danneggiate dalle alluvioni dell'ottobre 1910	300.000 —
		Ministero delle poste	
5 gennaio 1911, n. 15	107 *bis*	Personale fuori ruolo ed avventizio dei telefoni	115.000 —
		Ministero della marina	
20 novembre 1910, n. 851	84 *quat.*	Spese varie in conseguenza dell'epidemia colerica	30.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 217

Regio Decreto 25 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono determinate le zone di servitù militari da imporsi attorno alla polveriera n. II dell'ex cinta magistrale della piazza di Alessandria.

N. 218

Regio Decreto 11 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, l'osservatorio astronomico di Brera in Milano, è autorizzato ad accettare una donazione degli eredi dell'astronomo Giovanni Schiaparelli.

N. 219

Regio Decreto 17 marzo 1912 col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Emilia Girardello Ferrari Farinazzo » in Casale Scodosia, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 28 luglio 1910, n. 577;

Visto che furono presentati allo sdoganamento dei cordoni lubrificanti costituiti da un tubo centrale di gomma elastica a piccolo foro e con grosse pareti, rivestito da una treccia tubulare di juta, poscia da un'altra treccia tubulare fatta con listerelle di pelle, fili di piombo e fili di juta ed infine da una treccia tubulare di cotone;

Che tali cordoni non sono nominati nella tariffa nè nel repertorio;

Che per i loro caratteri, hanno, più che con altre merci, analogia con i cordoni isolanti o lubrificanti di qualsiasi materia tessile, ecc., misti, imbevuti o ricoperti di gomma elastica;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

I « cordoni lubrificanti costituiti da un tubo centrale di gomma elastica a piccolo foro e con grosse pareti, rivestite da una treccia tubulare di juta, poscia da un'altra treccia tubulare fatta con listerelle di pelle, fili di piombo e fili di juta ed infine da una treccia tubulare di cotone », sono assimilati ai « cordoni isolanti o lubrificanti di qualsiasi materia tessile, ecc., misti, imbevuti o ricoperti di gomma elastica ».

Roma, addì 18 marzo 1912.

Pel ministro
LUCIOLLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regolamento generale, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili;

Visto il regolamento speciale per gli uffici ed i personali dipendenti dal ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 1911, n. 108,689, col quale fu indetto un esame di concorso a 30 posti di volontario nelle delegazioni del tesoro;

Visto il processo verbale definitivo in data 29 marzo 1912 della commissione esaminatrice, nominata con decreto ministeriale 22 dicembre 1911:

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine di classificazione determinato dai punti di merito conseguiti nelle prove scritte e in quelle orali, nonchè dagli altri titoli stabiliti dall'art. 16 del citato decreto ministeriale 30 ottobre 1911, num. 108,689, i signori:

Camanzi Carlo punti 17.633 su 20 — Mazzotti Riccardo id. 17.466 — Bisconti Nunzio id. 17.133 — Ascenso Angelo id. 17.083 — Ciceri Giuseppe id. 15.966 — Bruno Francesco Paolo id. 15.833 — Lamberti Francesco id. 15.516 — Idini Arturo id. 15.400 — De Aloysio Vittorio id. 15.300 — Cucchiella Eugenio id. 15.166 — Cellini Ubaldo id. 15 — Tartaglione Arturo id. 14.950 — Romano Ugo id. 14.900 — Pesaro Carlo id. 14.366 — Dato Quintino Amedeo id. 14.266 — Fortunio Emilio id. 13.966 — Gentilucci Sergio id. 13.950 — Padula Fortunato id. 13.783 — Petti Gustavo id. 13.666 — Randellini Alfredo id. 13.500 — Rossi Antonio id. 13.366 — Basile Ernesto id. 13.266 (nato il 26 novembre 1891) — Di Loreto Panfilo id. 13.266 (nato il 10 maggio 1892) — Filipponi Ernesto id. 13 083 — Iorio Carmine id. 12.083.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 marzo 1912.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 30 marzo corrente, in Villaverla, provincia di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 31 marzo 1912.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 7 gennaio 1912:

Consiglieri di 2ª classe nominati vice prefetti (L. 8000):

Masi cav. dott. Giuseppe — Della Valle cav. dott. Corrado — Urbani de Gheltof cav. dott. Giovanni — Cantone cav. dott. Lorenzo.

Con R. decreto del 4 febbraio 1912:

Recchi cav. dott. Egisto, consigliere di 2ª classe, nominato vice prefetto (L. 8000).

Con decreto ministeriale del 4 febbraio 1912:

Consiglieri aggiunti promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000):

Molena dott. Domenico — Martuscelli dott. Nicola — Patti dottor Emanuele — Rossi dott. Michele — Persio dott. Orazio — Massari dott. Biagio.

Consiglieri aggiunti promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):

Gandolfo-Maggiore dott. Ercole — Manno nob. cav. dott. don Giuseppe — Ciofi Degli Atti conte dott. Alessandro.

Spadavecchia dott. Nicola — Disanza dott. Mauro Antonio — Galvano dott. Vincenzo — Ricciulli cav. dott. Nicola — Motta cav. dott. Riccardo — Gazzera cav. dott. Guglielmo — Talarico dott. Pasquale — Piva dott. Silvio — Dentice d'Accadia dott. Francesco.

Consiglieri aggiunti inscritti nella 3ª classe, cessando dall'appartenervi in soprannumero:

Giannattasio dott. Michele — Gancelliere dott. Gaetano — Facheris avv. Mario — Lado dott. Pietro — Tomaiuoli dott. Edoardo — Scarlata dott. Attilio — Rocca dott. Nino — Veggian cav. dott. Giuseppe Angelo — Presti dott. Filippo Manlio — Gabelli dott. Ottone — Ghidoli dott. Silvio — Perugia cav. dott. Giuseppe Alberto.

Di Castri dott. Luciano, consigliere aggiunto inscritto nella 5ª classe, cessando d'appartenervi in soprannumero.

Con R. decreto del 15 febbraio 1912:

Lastrucci dott. Adolfo, segretario di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato, a sua domanda, in servizio quale consigliere aggiunto di 2ª classe.

Ballero dott. Efisio, id. di 2ª, id. id. di 3ª classe — Molè dott. Gaetano, id. di 3ª, id. id. di 4ª — Castellini dott. Orazio, id. di 4ª, in aspettativa per servizio militare, id. di 5ª.

Con R. decreto del 25 febbraio 1912:

Segre avv. Giuseppe, consigliere di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Con R. decreto del 24 dicembre 1911:

Priarolo uff. dott. Nicolò, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo.

Venturini uff. dott. Egidio, id. id. id.

Tabanelli uff. dott. Decio, id. di 2ª id.

Mars cav. dott. Alberto, id. id. id.

Gioannini cav. dott. Prospero, id. id. id.

Con R. decreto del 18 febbraio 1912:

Loce rag. Gustavo, ragioniere di 4ª classe, collocato in aspettativa a sua domanda, per anzianità.

Con R. decreto del 15 febbraio 1912:

Applicati di 5ª classe nelle amministrazioni militari nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):

De Donato Ettore — Lanzara Agnello.

Con R. decreto del 25 febbraio 1912:

Minici Guglielmo, applicato di 3ª classe, collocato, a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 22 febbraio 1912:

Guaitani dott. Giovanni, delegato di 4ª classe collocato in aspettativa, a sua domanda per motivi di salute.

Antico Mario, applicato di 1ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 29 febbraio 1912:

Di Fabio Tito, archivista di 1ª classe collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

Berardinelli Umberto, tenente in aspettativa per infermità provenienti dal servizio, collocato a riposo, per infermità dipendenti dal servizio, dal 1° settembre 1911, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 29 febbraio 1912:

Piotti Giovanni, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° marzo 1912.
Lertora Cesare, id. id., id. id., dal 1° id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 gennaio 1912:

Bombassei Frascani Alfredo, capitano in aspettativa speciale, collocato in congedo provvisorio dal 1° febbraio 1912.

Con R. decreto del 25 febbraio 1912:

Oliva Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Piacenza, collocato in aspettativa, per infermità dipendenti da cause di servizio.
D'Agata Ugo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dall'8 marzo 1912.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 29 febbraio 1912:

Gioffredi Agenore, capitano 21 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 23 marzo 1912.

Con R. decreto del 21 marzo 1912:

Quarto cav. Adolfo, tenente colonnello 3 artiglieria fortezza, collocato a riposo con decorrenza 31 marzo 1912, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 febbraio 1912:

Leoncini cav. Oreste, tenente colonnello a disposizione ministero marina, promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1912, continuando a rimanere a disposizione ministero marina.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Cutrì cav. Ferdinando, maggiore medico ospedale Caserta, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 23 gennaio 1912.
Mazzetti Carlo, tenente medico, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1912.

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 25 febbraio 1912:

Zoccali Giuseppe, applicato di 3ª classe, panificio Messina, collocato in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° marzo 1912, con l'annuo assegno di L. 1050.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

Montanari Francesco, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1912:

Agnese Angelo, sottotenente fanteria, rimosso dal grado

Con R. decreto dell'11 febbraio 1912:

Giuda Gaetano, tenente fanteria, rimosso dal grado.
Millefiorini Placido, sottotenente id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 5 della legge 2 luglio 1896.

Con R. decreto del 25 febbraio 1912:

Carrara Umberto, (B) sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.
Vecchi Michele, tenente medico, inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, ai sensi dell'art. 15 della legge sull'avanzamento.
Romano Pietro, sottotenente medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 29 febbraio 1912:

Guerra Vincenzo, cittadino laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 10 marzo 1912:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria con riserva di anzianità relativa:

Provenienti dagli allievi degli istituti militari:

Siciliani Bartolomeo.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

De Martis Giovanni Battista — Lobefalo Enrico — Cantore Alfonso — Gavinelli Luigi — Rinaldi Achille — Vicini Clemente.
Blasioli Rocco — Barone Anselmo — Villani Francesco — D'Aniello Amedeo — Granato Giovanni — Persichitti Giulio — Frombolini Attilio — Sinigaglia Ennio — Facci Giovanni — Marras Raffaele — Guariglia Vincenzo — Cascone Alfonso — Marciano Marino — Martini Lionello — Amicucci Luigi — Buongiovanni Giovanni — Farruggia Calogero — Caperna Luigi — Balzarini Domenico — Anzaldi Vincenzo — Liguori Luigi — Podda Francesco Eugenio — Fontanarosa Marco — Addis Enrico — Pizzo Antonino — De Filippis Umberto.
Tieri Pietro — Pane Enrico — Carchio Ettore — Salvia Antonio — Assale Vittorio — Coccia Angelo — Monticelli Attilio — Tummarello Alberto — Agnello Vincenzo — Fini Gino — Tuozzo Giovanni — Marvaldi Gilberto — Di Pietra Salvatore — Molinari Giacinto — Bertolli Vincenzo — Accorretti Ferruccio — Peratoner Carlo — Suriani Nicola — Procopio Pietro — Molle Stefano — Bevilacqua Carlo — De Benedictis Saverio — Mesiani Filippo — Torquati Giovanni.
Lettieri Carlo — Lubrana Raffaele — Nascimbene Claudio — Schiavi Pierdomenico — Rabagli Leopoldo — Rossi Aroldo — Mergoni Angelo — Del Grande Umberto — Iovacchini Rodolfo — Dattoli Luigi — Rosi Bernardini Clemente — Cincinnati Attilio — Pagani Emanuele — Violi Luigi — Primaverile Giuseppe — Lo Prete Domenico — Zacco Luigi — Fantino Ferdinando — Merlo Fernando — Montanari Ezio — Monelli Antonio.

Provenienti dai volontari di un anno:

Tanlongo Camillo — Mira Giovanni — Monticelli Giannantonio.

I seguenti sergenti in congedo sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi sottoindicate:

Arma di cavalleria.

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali:

Ventimiglia Arrigo — Gaist Gastone — Cinalli Ettore — Sedelmayer Ferdinando.

Arma d'artiglieria.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Randino Salvatore — Pisa Francesco — Paris Annibale — Toscano Gaetano — Vergati Nello — Scelba Francesco — Grillo Salvatore — Salvatore Francesco — Pellanda Paolino — Raffone Amedeo — Capobianco Enrico — Bernini Gaspare — Bruni Arturo — Mastrella Chiaffredo — Perlungieri Luigi — Novaro Vittorio — Ferraresi Giuseppe.

(14) *(Continua).*

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	353871	220 50	*Baroni* Laura fu *Giuseppe Antonio*, nubile, domiciliata in Vogogna (Novara)	*Barone* Laura fu *Giuseppe* etc. come contro
»	73175	35 —	*Magnini* Francesco fu Bartolomeo, domiciliato in Torino	*Magnino* Francesco fu Bartolomeo ecc. come contro
»	361883	42 —	Bosio *Orsola, Luigia, Marianna* e *Lucia* fu *Lorenzo minori*, sotto la patria potestà della madre Massoglia Teresa, domiciliate in Castellamonte	Bosio *Teresina, Battistina-Luisa, Anna-Maria, Antonio-Luigi* e *Carlo-Mario* fu *Lorenzo-Domenico, la prima maggiorenne gli altri minori* ecc. come contro
»	347324	35 —	*Pilotto* Maria-Elisabetta fu Antonio *nubile*, domiciliata in Acceglio (Cuneo)	*Piloto* Elisabetta fu Antonio *minore ecc.* come contro
»	377570	28 —	*Pilotto* Elisabetta fu Antonio *minore*, sotto la tutela di *Pilotto* Ugone fu Costanzo domiciliato in Acceglio (Cuneo)	*Piloto* Elisabetta fu Antonio minore ecc. come contro
»	402490	14000 —	Fabbricotti *Andrea* di Carlo domiciliato in Firenze	Fabbricotti *Domenico-Andrea-Carlo-Lorenzo* di Carlo, domiciliato in Firenze

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 9 marzo 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 aprile 1912, in L. 100.98.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

1° aprile 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97,71 34	95,96 34	96 82 88
3.50 % *netto* (1902)	97,62 —	95,87 —	96 73 54
3 % *lordo*	67,57 50	66 37 50	67,56 84

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 1° aprile 1912

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Elenco di omaggi.

BORGATTA, segretario. Dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

PRESIDENTE. Comunica che il ministro del tesoro, per la facoltà datagli dal Senato, ha presentato tre disegni di legge per maggiori assegnazioni e che, per la deliberazione presa dal Senato nell'ultima seduta, la commissione di finanze ha presentato 19 relazioni.

Per l'Esposizione di Venezia.

PRESIDENTE. Annuncia che il sindaco di Venezia prega il Senato di farsi rappresentare nel giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione artistica internazionale e del campanile riedificato.

Se non si fanno proposte, il Senato sarà rappresentato da qualche membro della presidenza, e dai senatori della provincia di Venezia.

Approvazione di disegni di legge.

SPINGARDI, ministro della guerra. Presenta un disegno di legge per la protezione dei feriti e dei malati in guerra e la tutela dei segni internazionali di neutralità.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta due disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Stato di previsione della spesa del ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1912-1913.

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1912-913.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Acquisto di un magazzino per la custodia del materiale profilattico in Milano.

Provvedimenti a completamento della legge 18 luglio 1911, n. 836, per la costruzione di nuovi edifizi per la facoltà di medicina dell'università di Roma e della nuova sede del ministero dell'interno.

Presentazione di una relazione.

GUALA. Presenta la relazione al disegno di legge:

Aggregazione del comune di Campione al mandamento di Como e suo distacco dal mandamento di Castiglione d'Intelvi.

Presentazione di disegni di legge.

BORGATTA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che sono approvati senza discussione e rimandati allo scrutinio segreto:

Aumento del limite massimo delle annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dai ministeri della guerra e della marina per l'esercizio finanziario 1911-912 e determinazione del limite stesso per le pensioni da concedersi al personale dipendente dal ministero della guerra nel 1912-913 (n. 762);

Convalidazione del R. decreto 3 ottobre 1911, n. 1106, che porta norme per le provviste, lavorazioni e trasporti di generi e materiali occorrenti per la spedizione in Tripolitania e Cirenaica (n. 747);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-12 (n. 768);

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1911-912 (n. 774).

Discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1911-912 » (n. 779).

BORGATTA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CASANA. Alcune diminuzioni agli stanziamenti approvati dal Parlamento per servizi di grande interesse pubblico, e che hanno bisogno delle maggiori cure del Governo, non possono non richiedere spiegazioni, che prega il ministro di voler dare specialmente sui capitoli 82 e 83 che riguardano l'istruzione tecnica, sul capitolo 104, relativo alle ispezioni scolastiche, e sul capitolo 196, il quale si riferisce agli scavi.

Aggiunge che anche la più piccola diminuzione in quest'ultimo capitolo può sorprendere, mentre gli avanzi di antichi monumenti costituiscono una delle glorie di cui gli italiani debbono essere alteri.

CREDARO, ministro della pubblica istruzione. Osserva che prima la spesa per le scuole medie, tecniche, classiche e normali era riunita in un solo capitolo.

Ad indicazione della commissione d'inchiesta, furono divise le spese per ciascun ramo dell'istruzione media, e col progetto di legge si provvede alle disuguaglianze delle assegnazioni.

Assicura il senatore Casana che in questo momento si attende a sviluppare, quanto più si può, l'istruzione tecnica, anzi l'oratore crede opportuna la trasformazione dei ginnasi isolati in scuole tecniche.

Quanto alle ispezioni scolastiche, il fatto ha dimostrato che possono essere compiute con spesa minore, senza che venga diminuita la vigilanza, che dà buoni frutti.

In ultimo rileva che, mentre nel progetto di legge si diminuisce la stanziamento per gli scavi di sole 10.000 lire, vi è un progetto speciale che stabilisce 70.000 lire per scavi da compiersi solamente in Ostia ed un altro progetto di legge per scavi di monumenti romani in Valle d'Aosta.

Dichiara che, ad ogni modo, terrà conto delle osservazioni.

CASANA. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione generale.

Senza discussione, sono approvati gli articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

FACTA, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, per sospensione dell'autorizzazione di tombole e lotterie nazionali ».

Discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-912 e dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio medesimo » (N. 766).

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CASANA. Dice che sarebbe desiderabile un più rapido sviluppo del servizio del catasto.

Ora, poichè la formazione del catasto si trascina in lungo, preoccupa il vedere sensibili diminuzioni di stanziamento per i vari personali adibiti a questo servizio.

Invita il ministro a rassicurare il Senato che da queste diminuzioni nessun danno abbia a venire ai lavori ed alla conservazione del catasto.

FACTA, ministro delle finanze. Osserva che, come già disse in Senato, da due anni si è manifestata una tendenza nel personale del catasto ad uscire dall'Amministrazione per impiegarsi nell'industria privata, la quale assorbe l'attività degli ingegneri e dei geometri.

Per provvedere alla deficienza del personale, il Governo presentò, ed il Parlamento approvò, due disegni di legge intesi ad attrarre a rimanere nell'amministrazione gli ingegneri e i geometri, ed a farvi accedere i giovani uscenti dalle Università.

Contemporaneamente a questi due disegni di legge, il Parlamento ne approvò un altro che aveva per iscopo di abolire temporaneamente i concorsi, ammettendo in ufficio, sotto date condizioni, i giovani laureati.

Spera che con l'attuazione di questi disegni di legge, in breve il personale del catasto potrà essere al completo.

Nota in fine che le diminuzioni di stanziamento, di cui ha parlato il senatore Casana, si riferiscono ad uno stato di cose che è prossimo a scomparire.

FRASCARA. Invita il ministro delle finanze a riassumere i lavori del catasto in provincia di Alessandria, che dovevano essere ripresi nel 1911.

FACTA, ministro delle finanze. Assicura il senatore Frascara che l'amministrazione intende provvedere al catasto della provincia di Alessandria, specialmente ora che in seguito all'attuazione degl accennati disegni di legge incomincia a manifestarsi un aumento nel personale.

FRASCARA. Ringrazia.

CASANA. Prende atto delle dichiarazioni e degl'intendimenti del ministro, e si dichiara soddisfatto.

La discussione generale è chiusa, e, senza osservazioni, si approvano gli articoli del disegno di legge.

Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni legge, che sono approvati senza discussione:

Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 775);

Approvazione delle eccedenze d'impegni per la somma di lire 38.888,79 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911 concernenti spese facoltative (N. 763).

Discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli della spesa del ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1911-1912 » (N. 769).

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CASANA. Prega il ministro delle poste e dei telegrafi di dargli qualche spiegazione sulla riduzione di L. 65.000 al cap. 35 e di lire 590.000 al cap. 95, specialmente per quanto riguarda l'azienda dei telefoni.

Constata che nell'azienda dei telefoni vi è necessità di nuovi locali e di un maggior personale almeno avventizio, e confida che la riduzione suddetta non impedisca di provvedere a tali necessità, nell'attesa che sia provveduto in modo definitivo all'assetto della azienda telefonica.

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi. Risponde al senatore Casana che alla ripresa dei lavori parlamentari, vari problemi che riflettono l'amministrazione dei telefoni, saranno sottoposti al Parlamento.

Assicura il senatore Casana che la riduzione al capitolo 35 non implica una minore preoccupazione dell'amministrazione per quanto concerne i locali; e circa la riduzione al capitolo 95 gli fa rilevare, che essa trova riscontro in altro disegno di legge, che reca maggiori stanziamenti per provvedere adeguatamente al personale avventizio.

CASANA. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione, sono approvati gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1911-912 (n. 770) ».

BISCARETTI, segretario, dà lettura dell'unico articolo del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

PEDOTTI. Prega il ministro delle poste e dei telegrafi di disporre che le automobili postali, che fanno servizio in Roma, tengano una andatura meno pericolosa per la vita dei cittadini (Bene).

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi. Non da oggi soltanto si è preoccupato del grave pericolo dipendente dal fatto accennato dal senatore Pedotti, ed ha pregato i suoi ispettori ed anche la questura di sorvegliare l'andatura delle automobili postali nel modo più rigoroso, per denunziare i contravventori.

Fa notare al Senato che non tutto dipende dall'iniziativa del ministro, perchè il servizio è affidato ad una società concessionaria, alla quale è affidata la diretta vigilanza sul rispetto alle norme di viabilità.

PEDOTTI. Ringrazia e si augura che tutte le autorità competenti cooperino col ministro, perchè lo scandalo lamentato venga a cessare.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione e rimandati allo scrutinio segreto:

Maggiore assegnazione di L. 1.400.000 per compensi di lavori straordinari nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi (Numero 790).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 767).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 772).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 776).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912 (N. 773).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-912 (n. 777).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1911-912 (n. 791).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1911-912 (n. 792).

Discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-912 » (n. 793).

BISCARETTI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

LEVI ULDERICO. Nota che nella tabella annessa al disegno di legge vi è una diminuzione di L. 20 mila sul fondo per incoraggiamento alla produzione cavallina.

Ricorda che il Parlamento ha raccomandato al Governo di dare maggiori fondi per l'incremento di questa produzione, la quale, essendo oggi così deficiente, ci rende tributari dell'estero, e ci impedisce di provvedere adeguatamente a tutti i nostri bisogni.

Chiede schiarimenti al riguardo ai ministri di agricoltura e della guerra.

CASANA. Si associa al senatore Levi e prega i ministri della guerra e di agricoltura di considerare se non sarebbe opportuno fare di 4 in 4 anni un preventivo, di guisa che si sapesse, 4 anni prima, che in un determinato anno lo Stato farà acquisto di un certo numero di cavalli di una certa natura, stabilendo altresì un limite minimo e un limite massimo di prezzo per garanzia dei produttori e dell'amministrazione.

Crede che si darebbe così incoraggiamento ai produttori, e si porrebbe il Governo in grado di provvedere all'acquisto dei cavalli di cui ha bisogno, senza ricorrere all'estero.

SPINGARDI, ministro della guerra. Ebbe già occasione di esporre al Senato il suo pensiero sull'argomento della produzione equina, per quanto concerne l'esercito, nella discussione dell'interpellanza del senatore Levi.

Disse allora che compito principale dell'amministrazione della guerra è quello di riuscire ad emanciparsi dall'obbligo di ricorrere all'estero per l'acquisto dei cavalli.

Dice che siamo già avviati su questa via. Per i cavalli occorrenti all'artiglieria, l'esperimento di distribuire delle fattrici in certe regioni più proprie alla riproduzione di tali cavalli, ha dato e continuerà a dare ottimi risultati, sicchè confida di potere, per questa via, risolvere in non molti anni questa parte del problema.

Quanto ai cavalli occorrenti per la cavalleria, rileva che possiamo in gran parte fare assegnamento sulla produzione nazionale, specialmente della Sardegna.

Aggiunge che il suo concetto circa l'aumento di cavalli da sella è chiarito dal fatto che nel disegno di legge, oggi in discussione, per maggiori assegnazioni sul bilancio della guerra, figura uno stanziamento di L. 1.800.000 per il servizio di rimonta.

Al senatore Levi il ministro dell'agricoltura potrà dimostrare come l'apparente diminuzione abbia riscontro in altri aumenti portati dal disegno stesso.

Assicura il Senato che il Governo non mancherà di curare, con la maggiore attenzione, che la produzione equina abbia l'incremento da tutti desiderato.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Associan-

dosi alle parole del ministro della guerra, fa notare al senatore Levi che il disegno di legge porta maggiori assegnazioni per lire 226 mila per i depositi di cavalli stalloni.

Aggiunge che presenterà al più presto il disegno di legge sui provvedimenti zootecnici, che, tracciando tutto un programma di lavori, darà anche i mezzi corrispondenti.

LEVI U. e CASANA. Ringraziano.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione, sono approvati gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912 » (N. 780).

BISCARETTI, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

CASANA. Sul capitolo 112-*bis* che riguarda la illuminazione delle coste e boe, raccomanda al ministro della marina che siano rese luminose le boe nel canale che va dalla Maddalena a Terranova, la cui navigazione è attualmente pericolosa, specialmente nelle ore serali e notturne.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Risponde al senatore Casana che il ministero ha già provveduto alla sostituzione con boe dei battelli-faro, situati all'ingresso del golfo di Terranova, e lo assicura che si occuperà con la massima diligenza della questione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di un disegno di legge.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del seguente disegno di legge che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1911-912 (n. 778).

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. Avverte che, a tenore del regolamento, non essendovi stata opposizione su alcuno dei disegni di legge concernenti maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti, essi saranno votati a scrutinio segreto in un'unica coppia di urne.

Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Presentazione di disegni di legge.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per agevolare la esecuzione di opere di bonifica di prima categoria;

Riscatto della ferrovia Livorno-Vado.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta i disegni di legge:

Conversione in legge dei RR. decreti 13 ottobre, 24 dicembre 1911 e 15 febbraio 1912, per la riduzione temporanea della tassa straordinaria massima sulle eccedenze di circolazione dei biglietti degli istituti di emissione;

Pensioni privilegiate di guerra ai militari di truppa del Regio esercito e della Regia marina ed alle loro famiglie.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Presenta il disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto 24 novembre 1911, n. 1440, concernente la proroga della validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 3 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna.

Saluto del presidente.

PRESIDENTE. (Si alza in piedi e con lui si alzano tutti i senatori ed i ministri. Vivi segni di attenzione). Prima dell'appello nominale, gradite, colleghi, che, dovendoci sciogliere questa sera, io vi faccia il mio saluto e nel tempo stesso i miei ringraziamenti per gli auguri affettuosi, che pochi giorni fa mi avete tutti graziosamente rivolto.

Separiamoci con lo stesso omaggio al Re ed alla patria, con lo stesso plauso ai nostri combattenti in Libia, con gli stessi voti coi quali iniziammo le sedute che oggi si chiudono. (Approvazioni).

Abbiamo oggi cagione di voti sempre più ardenti per le nostre armi, perché altro sangue si è sparso, altro valore ancora si è cimentato alle battaglie, e noi attendiamo la battaglia e la vittoria finale, il trionfo della conquista. (Vive approvazioni ed applausi).

Voti più ardenti ancora abbiamo ragione di fare per la salute del Re, dopo l'esecrando attentato che pose a rischio i giorni suoi e quelli di S. M. la Regina.

Dio propizi l'Italia, Dio protegga il Re. (Applausi generali e prolungati).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. A nome del Governo, e certo di essere in questo momento interprete di tutto il paese, ringrazio vivamente il Senato dell'appoggio che ha dato al Governo e della dimostrazione che ha fatto per i nostri combattenti in Libia.

Il paese, che ha mostrato di aver tanto vigore da sorreggere il Governo in una impresa che non è certamente facile, ma che ha ridestato il sentimento di patriottismo a tal grado quale da 50 anni in qua forse non era più stato raggiunto (approvazioni), si è sentito sicuramente e fortemente rappresentato dal Senato, che in sè raccoglie i più gloriosi avanzi del nostro risorgimento (Vive approvazioni).

Assicuro il Senato che il Governo farà tutto quanto da esso dipende per esser sempre più degno della fiducia dimostratagli.

Mi unisco ai voti dell'illustre presidente perchè la persona del Re sia salva da attentati veramente nefandi, simili a quello che ha destato orrore in tutto il mondo civile (applausi), e perchè gli sforzi dei nostri fratelli combattenti in Libia, siano coronati da quel successo che è nel desiderio di tutto il popolo italiano (Applausi generali).

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ier l'altro ed oggi approvati per alzata e seduta.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Aumento della spesa straordinaria consolidata del ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari dal 1912-913 al 1920-921:

Votanti	105
Favorevoli	98
Contrari	7

(Il Senato approva).

Stanziamento di un fondo straordinario di L. 140.000 per i restauri della cattedrale di Conversano:

Votanti	105
Favorevoli	100
Contrari	5

(Il Senato approva).

Assegnazione straordinaria di L. 70.000 come concorso dello Stato nelle spese per la decima Esposizione internazionale d'arte da tenersi nella città di Venezia nel 1912:

Votanti 105
Favorevoli 100
Contrari 5

(Il Senato approva).

Acquisto del fabbricato attualmente in uso della R. guardia di finanza in Cividale (Udine):

Votanti 105
Favorevoli 96
Contrari 9

(Il Senato approva).

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dai ministeri della guerra e marina per l'esercizio finanziario 1911-912 e determinazione del limite stesso per le pensioni da concedersi al personale dipendente dal ministero della guerra durante il 1912-913.

Votanti 105
Favorevoli 98
Contrari 7

(Il Senato approva).

Convalidazione del R. decreto 3 ottobre 1911, n. 1106, che porta norme per le provviste, lavorazioni e trasporti di generi e materiali occorrenti per la spedizione in Tripolitania e Cirenaica.

Votanti 105
Favorevoli 99
Contrari 6

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 38.888,79 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911, concernenti spese facoltative.

Votanti 105
Favorevoli 99
Contrari 6

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su capitoli degli stati di previsione della spesa dei ministeri del tesoro, dell'istruzione pubblica, delle finanze, delle poste e dei telegrafi, dell'interno, dei lavori pubblici, degli affari esteri, della guerra, di agricoltura, industria e commercio, della marina e dell'amministrazione del fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1911-912 (Numeri 768 - 774 - 779 - 766 - 775 - 769 - 770 - 790 - 767 - 772 - 773 - 776 - 777 - 791 - 792 - 793 - 780 e 778).

Votanti 105
Favorevoli 98
Contrari 7

(Il Senato approva).

Saluto al presidente.

TOMMASINI. Crede di interpretare il sentimento di tutti i senatori, esprimendo all'illustre e benemerito presidente i più caldi augurî di salute e di prosperità, aggiungendo il voto che tutti i senatori possano ritrovarsi con lui in perfetta sanità, al riprendere dei lavori legislativi, per continuare a cooperare al fine della grandezza della patria, con l'amore che il Senato ha sempre dimostrato alla Dinastia di Savoia (*Approvazioni vivissime e generali*).

La seduta termina alle ore 17.

(Il Senato sarà convocato a domicilio).

DIARIO ESTERO

Secondo le informazioni della stampa inglese le risposte al *referendum* per la ripresa dei lavori minerari continuano ad essere favorevoli alla ripresa.

La propaganda di qualche capo operaio intransigente rimane senza effetto. Si ritiene che doman l'altro quasi tutti gli operai discenderanno nei pozzi e porranno così fine allo sciopero durato cinque settimane, apportatore di tanti disastri economici.

Intorno a questi telegrafano da Londra, 1:

Lo sciopero dei minatori continua a far sentire i suoi effetti disastrosi. Le raffinerie di zucchero Farrey & C. si sono chiuse, quelle Macfie si chiuderanno giovedì. La durata della disoccupazione è indefinita, la ripresa del lavoro dipende dalla possibilità di procurarsi il carbone.

A Glasgow i proprietari delle miniere scozzesi hanno deciso di aprire tutti i loro pozzi lunedì prossimo.

A Montherwell, Swellie uno dei capi dei minatori ha dichiarato: Noi prevediamo a breve scadenza un altro grande conflitto. Reclameremo un aumento di salario, poichè non bisogna credere che fissando il salario minimo le commissioni regionali avranno al tempo stesso fissato il salario massimo.

Stracker, capo dei minatori del Northumberland, ha detto:

Quando dichiareremo lo sciopero nazionale, lo faremo vivamente e improvvisamente.

***

La firma del trattato che assoggetta il Marocco alla protezione francese, per parte del Sultano Mulay Hafid, è stata accolta in Francia molto favorevolmente, tanto più ora che i negoziati colla Spagna per la delimitazione delle zone di influenza dei due Stati in quella regione, sembrano avviati ad una decisione. Da Parigi si hanno in merito questi telegrammi:

Il *Figaro* ha da Madrid: Il ministro degli esteri, Garcia Prieto, si mostra assai soddisfatto delle nuove proposte francesi; sembra ritenga che esse possano servire di base ad un accordo più o meno prossimo.

Lo stesso corrispondente afferma che la Francia rinunzia definitivamente al Caba de Agua, ma non alla riva sinistra del Lukkos.

Quanto al bacino dell'Uargha la frontiera sarebbe tracciata ulteriormente. Infine nella zona mediterranea la Francia farebbe qualche concessione sotto l'Ouod Dra.

Le impressioni sono adunque ottimiste, ma non bisogna prevedere un accordo immediato, perchè restano da risolvere importanti questioni circa la nomina dei califfi, i privilegi religiosi, la ferrovia, le dogane e il regime a Tangeri.

Circa quest'ultimo punto la Francia e l'Inghilterra hanno elaborato un progetto di massima che è stato sottoposto alla Spagna. L'interruzione dei lavori della commissione tecnica è appunto dovuta alla necessità di stabilire il regime di Tangeri prima del regime doganale.

L'accordo sui compensi non può intervenire se non dopo Pasqua e l'accordo totale alla fine di aprile. Ma in ogni modo l'accordo finale sembra ormai certo.

Il *Figaro* dice che la rapidità del successo della missione Regnault dimostra in modo indubbio che Mulay Hafid è deciso ad accettare sinceramente e lealmente il protettorato della Francia e a prestare il suo premuroso concorso all'opera di organizzazione che incombe alla Repubblica.

Le trattative franco-spagnuole non tolgono però che al Marocco continuino quelle guerriglie di cui quasi ogni giorno si mandano particolari.

Su tali conflitti telegrammi da Fez dicono:

Mille e duecento uomini di truppe sceriffiane, partiti da Sefru, hanno respinto un attacco dei Beni Auaren, infliggendo loro perdite rilevanti.

Le truppe sceriffiane hanno avuto quaranta morti e parecchi feriti.

*** Un convoglio di soldati feriti nel combattimento contro i Beni Omaren è stato attaccato ieri. Il tenente Sallet è stato ferito alla coscia destra. Le tribù fedeli sono inquiete.

***

Ora che i noti mezzi elettorali hanno prodotto l'effetto voluto dai Giovani turchi i quali hanno riportato la maggioranza nelle elezioni politiche, si cambiano le promesse e le blandizie usate a Salonicco in ben diverse disposizioni. Così informa il seguente dispaccio da Salonicco:

L'eccitazione degli animi provocata dalle lotte elettorali fra i partigiani del partito Unione e progresso e quelli del partito dello Accordo liberale diviene inquietante.

Dietro richiesta delle autorità locali, il Governo proclamerebbe lo stato di assedio a Salonicco e istituirebbe la Corte marziale in seguito agli incidenti seguiti da vie di fatto avvenuti tra ufficiali che discutevano di politica.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tobruk, 31. — Questa mattina si vide il nemico avanzare su tre colonne, giudicate della forza complessiva di circa 3000 uomini, verso la località dove trovasi in costruzione il nuovo forte. Le masse nemiche occuparono una posizione sul secondo ciglione dell'altipiano; ma, battute dal tiro di una batteria da 149, dovettero ritirarsi al coperto. Altri reparti nemici avanzarono successivamente da altre direzioni, ma anche questi furono obbligati a ripiegare.

Nessuna perdita da parte nostra.

Bengasi, 31. — Lo squadrone dei savari indigeni venne questa mattina mandato in esplorazione. Lo squadrone era appiedato. Giunto che fu a nord dell'oasi di Suni Osman, avvistò un gruppo di beduini appiattato e li attaccò impegnando una vivace azione, in seguito alla quale i beduini furono costretti a ritirarsi con perdite.

Da parte nostra un savari morto ed uno ferito leggermente.

Tripoli, 1 (ore 1.15). — Nessuna novità a Tripoli e ad Homs.

Stampa estera.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo intitolato « Il viaggio dell'Imperatore », nel quale dice:

Il *Novoie Wremia* pubblica un articolo di fondo, nel quale dice che l'intervento russo per una mediazione nella guerra fra l'Italia e la Turchia è fallito a Berlino, perchè la resistenza della Turchia è necessaria alla Germania.

Tale affermazione deve essere respinta nel modo più energico.

A chiunque abbia seguito gli avvenimenti diplomatici di questi ultimi tempi, apparirà immediatamente quanto tale supposizione sia ridicola.

Il *Novoie Wremia* sa perfettamente che sostiene una follia, ma per esso si tratta del solito avvelenamento delle fonti a danno della politica tedesca, e per ciò ogni mezzo gli è buono.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il secondo ed ultimo concerto orchestrale diretto dal valentissimo giovane maestro Bruno Walter, datosi ieri l'altro all'Augusteo, innanzi ad un numeroso e scelto uditorio, ebbe anche maggior successo del primo, grazie all'indovinato non lungo nè pesante programma ed alla perfetta esecuzione.

Con gentile pensiero di camerata, il Walter volle far conoscere una delle più belle composizioni del maestro boemo Gustavo Mahler, tanto applaudito dal nostro pubblico allorchè due anni or sono venne a dirigere l'orchestra dell'Augusteo e morto immaturamente a Vienna l'anno scorso.

Di lui venne ieri l'altro eseguita la *1ª sinfonia* in *do magg.*, composta a soli 25 anni, ed ebbe pieno successo. Bello e sentimentale l'*adagio*, originale il *vivace*, grandiosa solenne la *marcia funebre*, interessante l'ultimo tempo *allegro con fuoco.*

Alla sinfonia del Mahler successero due poemi orchestrali già noti ed applauditi, cioè le variazioni fantastiche sopra un tema cavalleresco di Riccardo Strauss intitolato *Don Chisciotte* e l'addio di Wotan ed incantesimo del fuoco dell' opera *La Walkiria* di Wagner.

Alla fine del bellissimo concerto, al Bruno Walter ed ai professori dell'orchestra fu fatta una vera ovazione ed il Walter, fra unanimi applausi, dovè presentarsi più volte a ringraziare l'uditorio che così unanimemente lo festeggiava.

AL LICEO MUSICALE.

Innanzi ad uno scelto e numeroso pubblico d'invitati, hanno avuto principio, nella sala della R. accademia di Santa Cecilia, i saggi di classe. Sabato scorso si presentò la classe di pianoforte del professor Oreste Pinelli, e ieri quella di violino e viola del prof. Jacobacci.

Tutti gli alunni ed alunne vennero molto applauditi, dimostrando il valore dell'insegnamento artistico che s'impartisce nel Liceo musicale sotto la direzione dell'illustre maestro Stanislao Falchi.

Domani vi sarà il saggio della classe di pianoforte della professoressa Pelissier.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita è partita, iersera, alle 21 per Torino, accompagnata dalla marchesa di Villamarina.

Alla stazione trovavansi ad ossequiare l'Augusta Signora le LL. EE. il presidente del Consiglio e i ministri, il prefetto, il questore e S. E. l'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, senatore Garroni.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito iersera, alle 18.05 da Roma per Torino.

S. E. Giolitti. — Iersera, col treno direttissimo delle ore 21, è partito per Torino e Cavour, S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti.

Cortesie internazionali. — Ieri a Budapest, riaprendosi la Camera dei deputati, il presidente appena aperta la seduta fece la seguente comunicazione, vivamente applaudita:

« Ogni membro della Camera dei deputati è indubbiamente rimasto costernato nell'apprendere la notizia dell'attentato compiuto contro S. M. il Re d'Italia e fortunatamente andato a vuoto. In tale occasione ho inviato al presidente della Camera italiana un dispaccio, al quale in nome della Camera stessa egli rispose esprimendo la più cordiale gratitudine per la manifestazione di simpatia e di amicizia del Parlamento e della nazione ungherese ».

*** Si telegrafa da Pietroburgo, 1:

« I cooperatori russi pregarono vivamente di assistere al loro Congresso di Pietroburgo, l'onorevole Luigi Luzzatti. Questi rispose con viva gratitudine, dolente di non poter prender parte ai lavori del Congresso per ringraziare, traverso la cooperazione, i russi che erano stati i primi a riconoscere il Regno d' Italia e anche oggi lo cingono, senza riserve e senza dubbie parole, delle loro simpatie efficaci ».

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco Nathan, il Consiglio comunale si è riunito iersera in seduta pubblica.

Il consigliere Musanti svolge una interrogazione sul ritardato procedere alle promozioni nel personale amministrativo municipale, alla quale rispose l'assessore Bruschi.

Il Consiglio poscia procedette alla nomina di alcune commissioni.

Il sindaco, dopo, comunicò al Consiglio che l'ufficio di igiene ha compilato un testo unico di regolamento che disciplina tutte le materie di spettanza dell'ufficio anzidetto, e che contiene norme già approvate con precedenti deliberazioni consigliari.

Vari oratori elogiarono l'utile pubblicazione curata sapientemente dall'assessore prof. comm. Ballori.

Il sindaco informò il Consiglio che si debbono discutere di preferenza la proposta relativa al regolamento speciale per l'azienda elettrica municipale, ed altre pure importanti di natura fiscale, ma queste sarà bene esaminarle dopo le brevi vacanze pasquali che si protrarranno fino al 12 corrente. Anzi a questo proposito gli era gradito di augurare a tutti la buona Pasqua.

La seduta venne tolta alle ore 22,30.

Commissariato dell'emigrazione. — Ieri, il nuovo commissario generale dell'emigrazione, conte giovanni Gallina, già ambasciatore d'Italia a Parigi, ha preso possesso del suo nuovo ufficio.

Inaugurazione. — A Casale Monferrato iermattina, alla presenza delle LL. EE. il sottosegretario di Stato per le poste, Battaglieri, e del sottosegretario di Stato all'agricoltura, Capaldo, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo mattatoio. Lo stabilimento che comprende ampi fabbricati per la macellazione dei bovini, suini, ovini ed equini, occupa un'area di 7900 mq.

I rappresentanti del Governo sono giunti alle ore 10, salutati alla stazione dalle autorità. Seguì un ricevimento al municipio.

Alla inaugurazione erano presenti anche gli onorevoli Ottavi e Calvi e tutte le autorità cittadine. Il sindaco, Cavallini, pronunziò il discorso inaugurale.

Prese quindi la parola S. E. Capaldo che pronunziò un applauditissimo discorso denso di dati e di considerazioni specialmente di indole economica ed agraria, relativi alla regione monferrina.

Nel pomeriggio gli on. sottosegretari accompagnati dalle autorità visitarono gli stabilimenti industriali della città e si recarono con treno speciale a visitare gli stabilimenti della vicina Morano.

S. E. Capaldo ripartì per Roma iersera.

S. E. Battaglieri si tratterrà qualche giorno a Casale.

Probiviri. — Il sindaco di Roma rende noto che fino al 1° maggio, presso l'ufficio municipale di statistica, posto in via Poli, 54, rimarrà esposto, per chi vi ha interesse, un esemplare delle liste elettorali dei probiviri dei sette collegi di Roma, tanto degli operai, quanto degli industriali.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Principe Umberto*, della N. G. I., partì ieri l'altro da Montevideo per Rio de Janeiro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 1. — I Governatori degli Stati dell'Unione hanno diretto alla Corte suprema federale una solenne protesta contro la pretesa del Governo centrale federale di assoggettare a regolamenti federali il commercio sul territorio degli Stati Uniti e specialmente le strade ferrate.

Ciò, dice la protesta, è una violazione dei diritti sovrani di ciascun Stato.

VIENNA, 1. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza il Principe di Monaco.

Alle 10 ha avuto luogo un pranzo di Corte, al quale hanno assistito l'Imperatore, il Principe di Monaco col seguito, i ministri degli affari esteri e della pubblica istruzione, il presidente della Società geografica, l'ammiraglio Montecuccoli, Forzer, console generale di Monaco, ed altri personaggi.

BUDAPEST, 1. — *Camera dei deputati.* — Durante la lettura del processo verbale regna grande agitazione.

All'entrata dei ministri nell'aula, il partito del lavoro fa al presidente del Consiglio, Khuen Hedervary, una ovazione calorosissima.

Il presidente del Consiglio presenta quindi l'autografo Sovrano col quale viene di nuovo nominato il Gabinetto Khuen Hedervary; segue poi la lettura dei rescritti relativi alla nomina dei singoli membri del Gabinetto.

Il conte Khuen Hedervary dice poi che presentandosi coi colleghi al Parlamento ritiene suo dovere rendere conto alla Camera dell'andamento della crisi ed esporre le cause dell'attuale soluzione. Riferito il corso della crisi, il conte Khuen dice che l'interpretazione dei diritti dalla nazione quale fu esposta dal Gabinetto ungherese non può essere mutata.

Ciò però che nelle presenti circostanze deve farsi con risolutezza assoluta è questo: rinunciare a far valere ora l'interpretazione del Gabinetto ungherese e prendere le deliberazioni che sono imposte dalla fedeltà verso il Sovrano.

Concludendo il conte Khuen Hederwary prega la Camera di voler continuare ad appoggiare il Gabinetto.

Prende quindi la parola Francesco Kossuth, il quale fra l'altro dice che nella soluzione dell'attuale crisi non è stato il Governo che ha coperto l'azione della Corona, ma la Corona che ha coperto l'azione del Governo.

Continuando, l'oratore dice che in Ungheria non vi è nessuno che vorrebbe far dispiacere e creare difficoltà al Sovrano.

Ognuno, dice Kossuth, desidera che il Monarca regni ancora a lungo e non si può nemmeno supporre che gli ungheresi vogliano rendere difficili per il Re le funzioni del suo ufficio. Ma poichè anche la nazione ha i suoi diritti, alla tutela di questi è chiamato il Parlamento e soprattutto la Camera dei deputati.

L'oratore presenta infine un ordine del giorno, col quale la Camera dei deputati viene invitata ad eleggere una commissione di ventun membri con l'incarico di redigere un progetto di indirizzo al Re allo scopo di convincere il Monarca che l'interpretazione della nazione ungherese dell'articolo della legge 18 del 1888 non viola i suoi diritti di sovrano.

Il deputato Lang a nome del partito di Justh dichiara di associarsi alla proposta di Kossuth, mettendo però in dubbio che il mezzo da questo proposto possa condurre alla meta.

Il conte Zichy del partito popolare si associa pure alla proposta di Kossuth.

Il conte Andrassy dichiara di avere fiducia nel Governo.

Parlano ancora alcuni deputati.

Quindi la seduta è tolta ed il seguito della discussione è rinviato a domani.

COSTANTINOPOLI, 1. — Secondo i giornali continuano le concentrazioni di truppe russe nel Caucaso e nel distretto militare di Kiew.

Un rappresentante del ministero di grazia, giustizia e culti si è ieri recato al Patriarcato armeno cattolico ove ha dato lettura di una lettera del gran visir, che dichiara il patriarca Terzian destituito a causa di un conflitto colla chiesa.

La lettera invita i consiglieri del patriarcato ad eleggere un supplente. I membri del clero non assistevano alla lettura della lettera giunta da parte del delegato del Governo perchè una enciclica del delegato apostolico minaccia di scomunica tutti coloro che prenderanno parte all'elezione di un supplente del patriarca o accetteranno tale carica.

Monsignor Terzian ha già avvisato il patriarcato che egli si ritirerà nel seminario. Si dice che se egli non sarà richiamato a Roma il Governo lo espellerà.

MADRID, 1. — Un dispaccio da Xerez annuncia che i ferrovieri della provincia di Cadice hanno proclamato lo sciopero.

LONDRA, 2. — Nel sud del paese di Galles 42.530 minatori hanno votato per la ripresa del lavoro e 22.323 contro, ciò che fa un totale di 80.980 in favore e 71.438 contro.

Un *referendum* nelle miniere del Northumberland e del Durham ha dato, eccetto che in alcune di esse, forti maggioranze contro la ripresa del lavoro.

Nei bacini di Fife e di Kinross si è avuta una maggioranza del 3 0[0 contro la ripresa del lavoro.

QUITO, 2. — Il generale Leonida Plaza è eletto presidente della Repubblica dell'Equatore.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Shanghai:

Sun-Yat-Sen ed il Governo provvisorio hanno dato le loro dimissioni in una solenne seduta. Il presidente ha dichiarato che, essendo stato concluso l'accordo tra il nord ed il sud, era dovere dei membri del Governo di rimettere le loro cariche nelle mani di uomini più capaci, ed ha espresso la speranza e la fiducia che la Cina farà ora grandi progressi e che si assicurerà un posto nelle prime file fra le nazioni civili.

Il *Times* dà le seguenti informazioni sul *referendum* dei minatori: « Alle 2 della scorsa notte 98.639 votanti si erano pronunciati favorevoli alla ripresa del lavoro e 100.189 contro. Soltanto tre distretti hanno votato a favore della ripresa del lavoro, tra i quali il sud del Paese di Galles, con una maggioranza di 23.036 voti ».

Conviene però ricordare, osserva il giornale, che per la continuazione dello sciopero è necessaria una maggioranza di due terzi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

1 aprile 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	748.40
Termometro centigrado al nord	16.4
Tensione del vapore, in mm.	9.10
Umidità relativa, in centesimi	66
Vento, direzione	S
Velocità in km.	35
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.3
Temperatura minima	13.8
Pioggia in mm.	gocce

1 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di mm. 765 sull' Islanda e sulla penisola Balcanica minima di 745 sulla Germania settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 12 mm. sul Piemonte, Liguria e Sardegna, temperatura prevalentemente aumentata; piogge al nord: qualche temporale sul Veneto.

Barometro: massimo a 761 sulla Sicilia, minimo a 750 sulla Liguria.

Probabilità: venti forti generalmente meridionali; cielo nuvoloso con pioggie pressochè generali; mare agitato.

N.B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il segnale di tempesta.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	piovoso	calmo	16 5	10 4
Genova	piovoso	legg. mosso	15 9	9 1
Spezia	piovoso	molto agit.	15 3	11 6
Cuneo	piovoso	—	14 4	8 1
Torino	piovoso	—	15 4	7 0
Alessandria	piovoso	—	18 6	10 5
Novara	coperto	—	15 8	4 0
Domodossola	piovoso	—	19 7	6 3
Pavia	piovoso	—	17 9	8 8
Milano	piovoso	—	19 2	9 2
Como	piovoso	—	19 0	8 5
Sondrio	coperto	—	18 0	8 5
Bergamo	piovoso	—	13 5	6 0
Brescia	piovoso	—	18 0	7 0
Cremona	piovoso	—	17 3	9 1
Mantova	piovoso	—	15 8	6 8
Verona	piovoso	—	16 4	10 1
Belluno	piovoso	—	13 9	6 1
Udine	piovoso	—	15 7	7 4
Treviso	piovoso	—	16 3	8 5
Venezia	coperto	legg. mosso	14 9	8 4
Padova	piovoso	—	15 5	8 7
Rovigo	piovoso	—	18 8	9 3
Piacenza	piovoso	—	16 5	8 5
Parma	piovoso	—	17 0	8 1
Reggio Emilia	piovoso	—	17 2	10 0
Modena	coperto	—	16 6	10 1
Ferrara	piovoso	—	15 6	6 2
Bologna	coperto	—	16 8	12 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	15 2	7 2
Pesaro	coperto	calmo	15 4	11 7
Ancona	coperto	calmo	15 9	10 8
Urbino	coperto	—	15 0	10 4
Macerata	coperto	—	15 8	9 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	17 0	9 5
Camerino	coperto	—	15 1	8 8
Lucca	coperto	—	19 1	8 5
Pisa	coperto	—	20 1	11 8
Livorno	coperto	agitato	18 2	13 0
Firenze	piovoso	—	20 4	12 5
Arezzo	coperto	—	20 0	11 0
Siena	coperto	—	17 5	9 0
Grosseto	coperto	—	19 4	12 7
Roma	coperto	—	20 4	13 8
Teramo	coperto	—	17 1	8 0
Chieti	coperto	—	15 4	9 0
Aquila	coperto	—	16 5	8 6
Agnone	coperto	—	15 9	7 6
Foggia	coperto	—	20 2	6 9
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	15 6	12 0
Lecce	coperto	—	17 8	9 8
Caserta	coperto	—	21 6	11 2
Napoli	coperto	mosso	17 8	13 2
Benevento	coperto	—	21 5	8 8
Avellino	coperto	—	17 0	11 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	16 0	9 0
Cosenza	coperto	—	20 5	10 0
Tiriolo	coperto	—	12 3	4 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	19 2	11 5
Palermo	coperto	calmo	20 8	11 7
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 4	11 8
Caltanissetta	coperto	—	17 5	14 0
Messina	coperto	legg. mosso	19 6	13 0
Catania	coperto	calmo	18 9	12 7
Siracusa	coperto	calmo	19 6	11 2
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	11 0
Sassari	piovoso	—	18 6	9 6

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*